

considerato altresì che da un comunicato dell'azienda si è venuti a conoscenza che il 17 luglio 2000 era stata depositata la sentenza di secondo grado che « assolverebbe » Mediaset per avere agito in buona fede e avere rispettato le norme della legge Tremonti e che di conseguenza, a dire dell'azienda, non esisterebbe alcuna evasione fiscale;

considerato altresì che il sottoscritto e il Governo non erano a conoscenza della sentenza, ma *la Repubblica* del giorno 22 luglio ha scritto che nella sentenza è detto che la Commissione: « accoglie in parte i ricorsi riuniti e accerta ai fini Irpeg per l'anno 1994 una minore perdita di lire 85 miliardi e per l'anno 1995 una minore perdita pari a lire 49 milioni Ilor » e che « le sanzioni sono annullate in toto perché è da apprezzare che Mediaset prima di applicare le agevolazioni, aveva posto un quesito alla amministrazione finanziaria dimostrando così di essere in buona fede » —:

se sia vero che è stata depositata la sentenza il 17 luglio e in caso affermativo per quale ragione il Governo non ne era a conoscenza e Mediaset sì;

se le cose siano come afferma Mediaset o come ha sostenuto *Repubblica*;

per quali ragioni il relatore sia stato dichiarato decaduto;

per quali ragioni l'amministrazione finanziaria di Milano prima ha dato via libera a Mediaset e successivamente ha avviato una verifica che si è conclusa con la irrogazione di sanzioni gravi;

se non ritenga che l'utilizzo della legge Tremonti, tutt'altro che chiara, al punto che l'azienda di proprietà del Presidente del consiglio all'epoca dell'approvazione della stessa legge per poterla utilizzare ha dovuto porre un quesito all'amministrazione finanziaria, abbia costituito una grave forma di conflitto di interesse dell'onorevole Berlusconi, il quale ha varato una legge poco chiara, l'ha utilizzata per le sue aziende ed è incorso in una serie di infortuni ritenuti gravi dalla ammini-

strazione finanziaria di Milano e dalla commissione tributaria di primo grado;

che cosa intenda fare il Governo allo stato perché l'intera vicenda sia definita con la massima trasparenza. (4-31089)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta in Commissione:

TRANTINO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere - premesso che:

alcuni mesi fa è stata soppressa l'Ambasciata d'Italia del Madagascar, e il personale trasferito altrove; che alla indicata sede diplomatica facevano riferimento, per il disbrigo delle proprie pratiche, persino cittadini italiani residenti nelle Mauritius; che nessun preavviso è stato dato agli italiani residenti, costretti a rivolgersi, per le loro necessità, all'Ambasciata di Pretoria, distante ben 2.500 chilometri —:

se non ritenga opportuno e urgente ripristinare almeno la figura del Console generale, in grado di potere espletare tutte le funzioni necessarie alla comunità, considerato che l'edificio dove aveva sede l'Ambasciata è tuttora proprietà dello Stato italiano e quindi agevolata al massimo ne sarà la gestione così rendendo parziale, ma essenziale beneficio, all'immagine dell'Italia e alla nostra comunità, che, per particolare qualità e presenza, non può essere affidata alla generosa istituzione di un Console Onorario, che invece potrà affiancare l'effettivo. (5-08137)

* * *

AMBIENTE

Interrogazione a risposta scritta:

GAZZILLI. — *Al Ministro dell'ambiente.* — Per sapere - premesso che:

il comprensorio matesino (Caserta) attende da tempo la conclusione del lungo